Dicembre 2016

Con Fraternità

Bollettino ad uso interno della Confraternita della Sacra Spina e Gonfalone - Chiesa di Santa Maria Maggiore in Vasto

BUONA VOLONTA' DI FAR BENE

La gioia del Santo Natale sta nella nascita del bambino Gesù, il figlio di Maria, il figlio di Dio che si è fatto uomo. Come hanno fatto i pastori, così dobbiamo fare noi, annunciare l'incontro fatto, l'esperienza vissuta. Non ci si può fermare in Chiesa a contemplare la statuina di Gesù bambino, bisogna uscire per riconoscere il Dio fattosi uomo, nel povero e nell'ammalato. Quello dell'annuncio e della testimonianza è un binomio impegnativo che ogni confratello, se sono afferrati dal mistero dell'amore del Santo Natale, devono esternarla con la propria vita. Anche se abbiamo la consapevolezza che tutti i problemi del mondo d'oggi non li possiamo risolvere noi, sicuramente dobbiamo continuare a operare il bene e a cercare ogni giorno di risolvere i vari problemi che si presentano con la profonda convinzione che stando insieme a Dio uniti fra di noi e in collaborazione con tutti gli uomini di buona volontà potremmo costruire il suo regno di amore e di pace. C'è però un altro aspetto sul quale dovrebbe soffermarsi la nostra riflessione ed è quello della competitività. Essa non sempre risulta positiva, come dovrebbe essere, ma va soprattutto considerata ad incontrarsi e confrontarsi. Invito allora ciascuno di noi a soffermarsi per un attimo sui nostri NON successi della Confraternita che scaturiscono proprio dalla competitività, riflettendo e saper volgere lo sguardo e l'attenzione verso l'altro, ragionando fraternamente e, se ne ravvediamo la necessità, proviamo ad operare una critica costruttiva con l'umiltà e la carità che innegabilmente ci dovrebbero diversificare. Spesso sono molti e troppo prolungati i silenzi seguiti da rinunce al dialogo; la mancanza di esternazione del proprio pensiero, anche se diverso, producono inevitabili incomprensioni e tensioni. Sarebbe opportuno, anzi dovrebbe essere necessario affrontare con franchezza l'altro pensiero e parlare, scambiare idee, confrontare opinioni, testimoniare con argomentazioni le proprie ragioni, cercando di armonizzare piuttosto che contrastare per tendere il pensiero nell'interesse collettivo. Continuiamo a camminare da confratelli fraternamente, uniti e in armonia, provando a spalancare porte per far più grande la nostra casa confraternale e così andremo sempre più avanti con l'aiuto del nostro protettore Pier Giorgio Frassati. È il tempo giusto per le riflessioni, allora riflettiamo, ciascuno di noi è veramente sincero da ogni possibile critica o appunto vede tutto negativo? Partendo da questo interrogativo proviamo a verificare se ci siamo sempre rimboccati le maniche e nel momento in cui siamo stati chiamati ad operare, abbiamo risposto in maniera positiva e costruttiva. Tornando al Natale è il grande giorno che ha dato inizio alla nostra redenzione, l'evento che contiene in se già tutto il mistero della nostra salvezza. In quel bambino che nasce a Betlemme è già presente il volto del Signore nostro salvatore che vince la morte con la sua vita e con la sua parola, con i miracoli, con il dono della sua morte. Affidandoci al nostro Patrono il Beato Piergiorgio Frassati auguro a tutti voi un **S**anto **N**atale ed un **F**elice **A**nno **N**uovo.

Massimo Stivaletta

GLI AUGURI NATALIZI 2016 DEL NOSTRO PARROCO

Ogni Natale porta in sé il messaggio sorprendente della ostinazione di Dio che, pur di incontrarci, si fa uomo o - meglio ancora - impara a diventare uomo scegliendo la via della famiglia.
Tutto ciò è stato fatto senza saltare le tappe della storia, facendo sul serio con noi e accettando le leggi della vita. Questo Verbo eterno, che rispetta la condizione umana, non può che commuoverci per come considera prezioso il tempo dedicato agli uomini, il tempo che assume in sé nel nascere, crescere e imparare a vivere, soffrire e morire. Tutto questo, e molto di più, è l'Annuncio del Natale, dell'Incarnazione nel grembo di Maria sotto la tutela di Giuseppe.

Con parole molto più poetiche qualcuno ha scritto: "Colui che dà ad altri la ricchezza si fa povero. Chiede in elemosina la mia natura umana perché io diventi ricco della sua natura divina. E colui che è la totalità, si spoglia di sé fino all'annullamento … Oh sovrabbondante ricchezza della divina bontà! Allora egli assume la mia condizione umana per salvare me, fatto a sua immagine e per dare a me, mortale, la sua immortalità.

(Dai «Discorsi» di san Gregorio Nazianzeno)

Quando arriverà, dunque, il tempo in cui impareremo a vivere attingendo dalla Parola di un Dio così innamorato dei suoi figli? Quando sceglieremo Colui che si è mostrato così appassionato per gli uomini? È forse arrivato il Natale giusto? Sogno per me e per voi uno sguardo attento sui passi del Dio bambino, un cuore che riesca a svegliarsi dalle mille distrazioni che imprigionano e stordiscono l'anima e che sia capace, così, di gioire del canto degli Angeli a Betlemme.

Don Domenico

PADRE NOSTRO

***C**ari Confratelli a novembre si è concluso l'Anno Giubilare della Misericordia ed il Natale è alle porte. Nel tempo racchiuso tra queste due memorie ho trascritto una breve riflessione che desidero condividere con tutti Voi.*

PADRE NOSTRO..... così inizia la prima preghiera che i nostri familiari ci hanno insegnato quando ancora balbettavamo!
PADRE NOSTRO..... è la preghiera che ci ha insegnato Gesù durante la sua presenza terrena: *Voi dunque pregate così: Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome...* [Matteo 6,9]
PADRE NOSTRO..... sono le parole di Gesù che ci annunciano di essere tutti figli di Dio: *Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente!* [1Gv 3,1] e, dunque, siamo tutti fratelli in Cristo, tutti fratelli di Gesù, vero Dio fatto uomo per noi:
Poiché un bambino è nato per noi [Isaia 9,5]
Mentre si trovavano a Betlemme, giunse per Maria il tempo di partorire; ed essa diede alla luce un figlio, il suo primogenito. Lo avvolse in fasce e lo mise a dormire nella mangiatoia di una stalla [Luca 2,6-7]
Si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo [dal Credo Niceno-Costantinopolitano]
La lieta e sconvolgente notizia è che Dio ci ha donato il Figlio per la nostra salvezza.
Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. [Gv 3,16-17]
PADRE NOSTRO..... così ci rivolgiamo a Dio amandolo come nostro papà e certi di essere amati da Dio con lo stesso amore che tutti i papà del mondo hanno per i propri figli.
LA MISERICORDIA DI DIO è proprio quell'amore paterno che Dio ha per ciascuno di noi riconoscendoci a uno a uno figli suoi.
Con amore filiale rivolgiamoci a Dio con la Preghiera, apriamo le porte e usciamo dalla nostra solitudine, facciamo silenzio intorno a noi e mettiamoci in ascolto della chiamata di Dio, diamo la nostra disponibilità a Dio facendoGli spazio nel nostro cuore.

LA MISERICORDIA DI DIO è un dono che riceviamo singolarmente e che ci riempie d'amore, ci fa ricchi d'amore, ci mette in grado di donare amore (non si può donare quello che non si ha!).
I Confratelli che sono papà, sono certo, amano i propri figli senza condizioni, al di là delle 'marachelle' (piccole, grandi e grandissime!) che possano riservare i figli ai propri genitori.
L'amore per i figli è un sentimento diverso dall'amore che scaturisce dall'innamoramento, è quell'amore che, come papà, ci fa perdonare qualsiasi comportamento dei nostri figli, anche in quelle situazioni che ci mettono nella più seria difficoltà.
L'amore paterno è misericordioso: ci fa avere pietà per le miserie spirituali e ci fa perdonare con il cuore, con quanto c'è di più profondo, vero e altruistico nei nostri sentimenti.
L'amore paterno scavalca qualsiasi colpa facendoci perdonare i nostri figli e, contemporaneamente, ci fa condannare *l'accaduto (leggi: il peccato)*.
Chi di noi non ha udito genitori disperati che in circostanze veramente gravi usavano espressioni tipo: 'non è colpa sua, si è trovato coinvolto' oppure 'sia maledetta la droga' ecc.???. proprio per condannare i fatti e salvare il proprio figlio!!.
Dio ci ama con lo stesso amore con cui noi amiamo i nostri figli: questo ci fa capire che LA MISERICORDIA DI DIO è amore vero e incondizionato per la salvezza di noi uomini (suoi figli) mentre condanna il *peccato (leggi: l'accaduto)* e il Maligno artefice delle tentazioni.
Hai compassione di tutti, perché tutto puoi, chiudi gli occhi sui peccati degli uomini, aspettando il loro pentimento. [Sap 11,23]
PADRE NOSTRO..... con amore filiale, umilmente Ti supplichiamo: ricolma d'amore il nostro vuoto d'amore, insegnaci ed aiutaci ad amare i nostri fratelli con lo stesso amore con cui Tu, mandando il Tuo Figlio, che è Dio, tra noi, ci ami dai secoli dei secoli.
Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. [Gv 15, 9 e 12]

Antonio Selleri

2016 UN ANNO DI ATTIVITA' CONFRATERNALI

Gennaio: L'Epifania e il bacio del Bambino; Rinnovo del Consiglio Direttivo e del Priore.
Febbraio: S. Messa di "Presentazione del Signore" (Candelora); S. Messa e processione della Madonna di Lourdes; S. Messa delle Sacre Ceneri; Ritiro spirituale quaresimale.
Marzo: "Quintena" in onore della Sacra Spina, S. Messa e processione con la partecipazione di varie Confraternite diocesane; processione e S. Messa delle Palme; Rappresentazione del dramma sacro "La Condanna - atto unico" con la partecipazione di alcuni confratelli; S. Messa in Cena Domini; azione liturgica in parrocchia e processione "Cristo Morto"; solenne Veglia di Pasqua.
Aprile: S. Messa in onore dei confratelli defunti.
Maggio: Processione del Legno della Croce; recita del rosario nel mese di maggio in onore della Madonna; Gita-pellegrinaggio a Bari e Polignano a Mare; pellegrinaggio mariano Pollutri - Casalbordino; S. Messa e processione Corpus Domini; Infiorata del Corpus Domini a Carunchio; S. Messa di chiusura del mese di Maggio dedicata alla Madonna.
Giugno: S. Messa nel 65° anniv. di ordinazione sacerdotale di don Decio e 15° di don Domenico; festa San Paolo Apostolo a Vasto.
Luglio: S. Messa con le confraternite di Vasto per Festa del Beato Piergiorgio Frassati Patrono delle confraternite d'Italia; Festa della Beata Vergine del Monte Carmelo – S. Messa nella Chiesa del Carmine e Processione; S. Messa e processione in onore di S. Anna a Vasto.
Agosto: "Pellegrini per le vie di Maria" (17° edizione); festa di S. Maria Assunta; X Cammino Interregionale delle Confraternite Abruzzo-Molise a Francavilla al Mare; fiaccolata S. Maria Regina (Vasto zona 167-Santuario Incoronata).
Settembre: Concelebrazione Eucaristica dei membri Cattolici della Commissione mista Internazionale fra la Chiesa Cattolica e le Chiese Ortodosse presso la Cattedrale di San Giustino a Chieti; Accoglienza nella nostra parrocchia della Commissione mista Internazionale fra la Chiesa Cattolica e le Chiese Ortodosse per la venerazione della reliquia della Sacra Spina; Festività patronali in onore di S. Michele (traslazione e riposizione della statua); 17° incontro regionale delle confraternite ad Atessa; Festa della Madonna de La Salette presso la Chiesa di San Lorenzo a Vasto.
Ottobre: S. Messa della Madonna del Rosario e processione del SS. Sacramento fino alla Chiesa dell'Addolorata per inizio dell'adorazione continua; 17° Raduno delle Confraternite – incontro di spiritualità e di formazione a S. Gabriele dell'Addolorata.
Novembre: visita al cimitero ai confratelli defunti; Festa di S. Cesario Martire.
Dicembre: Festa dell'Immacolata e dono dei fiori alla Madonnina della villa comunale; cena natalizia dei confratelli con i loro familiari; Ritiro spirituale dell'Avvento presso la "casa di riposo San Onofrio"; allestimento presepe parrocchiale da parte di alcuni confratelli e allestimento e partecipazione ad una scena del Presepe vivente nel rione di S. Maria; S. Messa di Natale; S. Messa di fine anno con il canto del Te Deum.

Inoltre ricordiamo:
-l'ultimo venerdì del mese la riunione mensile formativa-informativa (tranne nei mesi di Giugno, Luglio e Dicembre) con l'assistente spirituale Don Domenico.
-la prima domenica di ogni mese con la recita delle Lodi e S. Messa;
-vestizione dei nuovi confratelli Selleri Antonio e Di Carlo Giuseppe;
-il rinnovo annuale dell'adozione a distanza di un Seminarista Indiano;
-aiuti a famiglie bisognose portando a loro vestiti e generi alimentari;
-alcuni confratelli hanno assicurato il servizio liturgico nelle S. Messe in diverse domeniche.

- Ad maiorem Dei gloriam -

GLI AUGURI DEL NOSTRO PRIORE

Carissimi, la nostra Confraternita sta vivendo tuttora un profondo rinnovamento, una rinascita spirituale, una forte esigenza di partecipazione, non a caso quest'anno abbiamo avuto altri due confratelli che hanno voluto far parte della nostra congrega (Selleri e Di Carlo). In effetti è scaturita una confraternita aperta all'accoglienza, alla solidarietà e all'aiuto reciproco, promuovendo opere di beneficenza materiale, di supporto spirituale e di raccolta fondi per i poveri della Parrocchia. Ad oggi la Confraternita conta 91 persone iscritte ma sapete benissimo che agli incontri formativi e alla S. Messa della prima domenica siamo sempre 1/3 del nostro organico e questo mi è sempre dispiaciuto vedere la Confraternita non al completo, anche perché se dovessimo essere tutti alla riunione di fine mese dovremmo spostarci ad un locale più grande della parrocchia, oppure addirittura in Chiesa per poter partecipare alla riunione. Ringrazio quei confratelli che quest'anno si sono distinti per essere stati al servizio delle varie attività materiali della Confraternita, della Parrocchia e in aiuto con la raccolta alle famiglie bisognose. Ringrazio il direttivo che per ogni delega affidata, ha dimostrato di svolgere le proprie funzioni in modo entusiasmante ed essere in piena sintonia nelle varie iniziative proposte. Non mi stancherò mai di dirvi che l'importante è, per tutti noi, guardarci negli occhi e chiederci: chi siamo; perché siamo così; cosa stiamo facendo? Dalla risposta a questi 3 interrogativi, scopriremo che essere "Confratello" non é soltanto far parte di un'associazione, non è solo la partecipazione alle assemblee, alle varie funzioni o alla processione del Santo Patrono e della nostra Reliquia dove in questi momenti si vedono tanti confratelli presenti; le risposte che dobbiamo darci devono far nascere un comportamento quotidiano capace di farci scoprire che essere "Confratello" significa essere animati da una grande fede e da uno spirito di cristiana fraternità.

La Confraternita deve essere una comunità nella quale dovranno regnare fiducia reciproca, generosità, apertura al dialogo, rispetto sincero e stima. Dove c'è una Confraternita c'è sicuramente una comunità con dei veri valori, che si impegna, che lavora, che prega e che si occupa della Chiesa e dei meno fortunati. Questo è l'intento della Confraternita, questo è l'intento di chi crede nell'importanza della realtà confraternale per tutta la Chiesa e per Vasto. Le porte della Confraternita sono aperte a tutti, mi piace dirlo e ripeterlo … indistintamente a tutti, a tutti coloro i quali vorranno offrire un servizio e sentirsi parte integrante di questa grande famiglia. Come ho già detto all'inizio del mio secondo mandato che ci impegneremo, metteremo a disposizione della Confraternita le nostre potenzialità, il nostro essere, il nostro tempo libero, il nostro lavoro. Un ringraziamento speciale va a Don Domenico e Don Decio che sono riusciti sempre a trasmettere il loro entusiasmo nel realizzare le varie iniziative, ci stanno facendo crescere spiritualmente e li ringraziamo per come sono vicini alla nostra Confraternita incoraggiandoci a proseguire il nostro cammino confraternale.

Rivolgo a voi tutti e alle vostre famiglie gli Auguri più Sentiti e Sinceri di tanta serenità, di salute e di pace.

Il Priore

Conviviale della Confraternita per Auguri Natalizi - 16 dicembre 2016